Libero

2 Libero venerdì 17 novembre 2023 PRIMO PIANO

Approvato il pacchetto sicurezza

Stretta su occupazioni e borseggiatrici Da 6 mesi a 2 anni per chi blocca le strade

Meloni alle forze dell'ordine: «Aumenti per 1,5 miliardi». Norma contro gli eco-vandali, introdotto il reato di rivolta nei Cpr. Arriva l'inasprimento per le truffe agli anziani

Il presidente del consiglio Giorgia Meloni [illegible] Palazzo Chigi le organizzazioni sindacali [illegible] personale di Forze Armate, Forze di Pol[illegible] pomeriggio, poi, il Consiglio dei ministri [illegible] sicurezza con nuove misure anche su o[illegible] stradali, truffe agli anziani (LaPresse)

FAUSTO CARIOTI

La parola chiave è «inasprimento». Matteo Piantedosi la pronuncia più volte mentre illustra il pacchetto appena approvato dal consiglio dei ministri. Il garantista Carlo Nordio non è accanto a lui in conferenza stampa, ma risulta tra i proponenti del disegno di legge "Sicurezza pubblica", quello che contiene il giro di vite alle norme del codice penale. Un altro ddl regola specificità, compiti e organici di Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Forze armate, Vigili del Fuoco e Capitanerie di porto. Completa il pacchetto un terzo disegno di legge, con la delega per riformare la polizia locale, ormai fondamentale per la sicurezza nelle città.

Ci sarebbe un quarto provvedimento, ed è la legge di Bilancio: lì è stanziato il miliardo e mezzo di euro per aumentare stipendi (in media del 5,8%), organici e dotazioni delle forze dell'ordine e dell'esercito, molto apprezzato dai sindacati e dai rappresentanti dei corpi in divisa, che ieri si sono trattenuti a palazzo Chigi con la premier e i ministri competenti.

ARMI FUORI SERVIZIO

A cose fatte, «orgogliosa dell'importante pacchetto sicurezza», Giorgia Meloni ha elencato le principali novità in arrivo, dalle maggiori tutele per gli uomini delle forze dell'ordine, che potranno anche portare senza licenza, fuori dal servizio, un'arma diversa da quella di ordinanza, alla stretta contro gli autori dei blocchi del traffico, scritta pensando agli eco-fanatici che impediscono la circolazione su strade e ferrovie.

Sino ad oggi, nei confronti di costoro era prevista una sanzione amministrativa. Il provvedimento del governo cambia le cose e prevede, come spiega il ministro dell'Interno, «l'elevazione a delitto dell'attuale illecito amministrativo per blocco stradale, con la pena della reclusione dai sei mesi ai due anni se il fatto è commesso di concerto da più persone».

È dedicata invece alle borseggiatrici perennemente incinte che "operano" nelle stazioni delle metro delle grandi città la norma che cambia le regole del rinvio della pena per donne in stato di gravidanza o madri di figli fino ad un anno di età. Sino ad oggi il rinvio della loro pena era obbligatorio, ora diventa facoltativo, rimesso alla scelta del giudice, che dovrà tenere conto anche dell'eventuale recidiva. In ogni caso costoro non andranno in carcere, ma potranno essere rinchiuse solo nei cosiddetti Icam, gli "istituti a custodia attenuata per detenute madri". A queste strutture - e non solo ai normali penitenziari, come avviene adesso - potranno essere affidate anche le madri di figli di età compresa tra uno e tre anni. A tale norma si abbina quella che innalza la pena per chi organizza l'accattonaggio con l'impiego di minori, la cui età massima affinché scatti questo reato è portata da 14 a 16 anni, facendola quindi coincidere con l'età dell'obbligo scolastico.

Regole più severe anche contro le occupazioni degli appartamenti. Nasce il reato di «occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui», che prevede per chi lo commette la reclusione da due a sette anni. La stessa norma,

LE NUOVE MISURE

BORSEGGIATRICI INCINTE
Per le donne condannate quando sono in stato di gravidanza o sono madri di figli fino a tre anni, non è più obbligatorio il rinvio dell'esecuzione della pena. È stata prevista la possibilità che la pena sia scontata presso gli istituti a custodia attenuata per detenute madri, fermo restando il divieto del carcere per le donne incinte e le madri dei bambini fino a un anno di età

BLOCCHI STRADALI
Il blocco stradale diventa reato nel momento in cui risulti particolarmente offensivo ed allarmante, sia per la presenza di più persone sia per il fatto che sia stato promosso e organizzato preventivamente

TRUFFE AGLI ANZIANI
Aumenta la pena di reclusione da 2 a 6 anni per la truffa aggravata e viene prevista la possibilità per le Forze dell'Ordine di procedere ad arresto in flagranza

OCCUPAZIONI ABUSIVE
È introdotto un nuovo delitto che punisce con la reclusione da 2 a 7 anni chi, con violenza o minaccia, occupa o detiene senz[illegible] Introdotte due misure [illegible] di non punibilità per l[illegible] all'accertamento dei fa[illegible] l'immobile occupato; l[illegible] procedimento, molto ve[illegible] dell'immobile e la sua [illegible]

PIÙ TUTELE PER LE [illegible]
Aggravamento di pena [illegible] minaccia o resistenza [illegible] commessi contro agenti [illegible] giudiziaria. Aumentata [illegible] beni mobili o immobil[illegible] o ad altri soggetti pub[illegible]

Compensi da fame

Prima svolta per gli stipendi degli agen[illegible]

Gli straordinari di polizia pagati solo 6,13 euro l'ora. Il sindacato Coisp: «Dal governo un int[illegible]

CLAUDIA OSMETTI

Arrivan gli aumenti. Sì ma quanto prendono, adesso, in soldoni, cioè in busta paga, le donne e gli uomini delle nostre forze armate? Dei carabinieri, della polizia di Stato, dell'esercito?

Partiamo dagli stipendi, che non sono tra quelli d'oro. Semmai tutto il contrario. Ovviamente la cifra finale sul cedolino al 27 del mese dipende dal grado e dalla posizione raggiunta, dall'anzianità e dai compiti assegnati: ma tendenzialmente si può dire che un capitano dell'esercito guadagna poco più di 27mila euro all'anno; un maresciallo poco meno di 23mila e un sergente intorno ai 21mila. Cambia il Corpo ma non le cifre. Un carabiniere riesce a mettere da parte, infatti, circa 19mila euro all'anno, con un'indennità pensionabile che non arriva ai 600 euro e lo straordinario che parte da 11,30 euro (ma sullo straordinario, tra poco, ci arriviamo). A un brigadiere va leggermente meglio e viene pagato poco oltre i 22mila euro all'anno con un'indennità pensionabile di quasi 800. La maggior parte dei poliziotti che comincia il servizio come agente semplice percepisce uno stipendio di 19.200 euro annui, come i colleghi dell'Arma, che diviso per dodici mesi fa qualcosa come 1.600 euro mensili, non esattamente una cifra con cui si diventa ricchi; mentre un'ispettore maresciallo può arrivare a prendere 1.900 - 2.000 euro al mese. Difficilmente di più.

Capitolo a parte (ci siamo arrivati) è quello delle indennità operative e degli straordinari. Che al momento appaiono risicati (se non, a voler esse[illegible] del tutto sinceri, propriamente rid[illegible] li): «Gli stanziamenti su cui si st[illegible] pegnando il governo Meloni [illegible] più importanti degli ultimi qu[illegible] ci anni», spiega Domenico Pianese, il segretario del sindacato Coisp della polizia, «basti pensare che dal 2009, passando per due diverse tornate contrattuali, abbiamo ricevuto un aumento complessivo di appena 120 euro. Che a conti fatti è una miseria».

Gli straordinari (per i quali Pianese ricorda, giustamente che «nel nostro lavoro sono obbligatori, non possiamo rifiutarci di farli») sono passati dall'essere pagati 5,96 euro all'ora a valere 6,13 euro, sempre ogni ora. Il che significa che un aumento c'è stato, sì, è vero, ma si è limitato a diciassette centesimi in oltre un decennio.

Capitolo a parte (ci siamo arrivati) è quello delle indennità operative e degli straordinari. Che al momento appaiono risicati (se non, a voler essere del tutto sinceri, propriamente ridicoli): «Gli stanziamenti su cui si sta impegnando il governo Meloni sono i più importanti degli ultimi quattordici anni», spiega Domenico Pianese, il segretario del sindacato Coisp della Polizia «basti pensare che dal 2009, passando per due diverse tornate contrattuali, abbiamo ricevuto un aumento complessivo di appena 120 euro». Che, a conti fatti, è una miseria.
Gli straordinari (per i quali Pianese ricorda, giustamente, che «nel nostro lavoro sono obbligatori, non possiamo rifiutarci di farli») sono passati dall'essere pagati 5.96 euro all'ora a valere 6.13 euro, sempre ogni ora.
Il che significa che un aumento c'è stato, si, è vero, ma si è limitato a diciassette centesimi in oltre un decennio. Praticamente si può dire che non sia stato nemmeno pervenuto, quantomeno non in termini pratici.
I sindacati, tra l'altro, e non da ora, sono unanimi nel sottolineare che l'Italia è l'unico Paese europeo, nel quale l'ora di straordinario viene pagata meno rispetto all'ora effettiva di lavoro ordinario.
Il che è un paradosso. E infatti Pianese aggiunge: «Si è trattato di un'elemosina di Stato».
Epperò è andata anche peggio per quanto riguarda le indennità operative, ossia quei servizi a rischio per il controllo del territorio o delle squadre mobili che pattugliano le strade o anche della Digos: negli ultimi 21 anni le indennità operative non si sono alzate minimamente.
Nessuno ci ha messo mano, zero.